

Aeroporti, Confindustria rilancia: «Ridolfi e Fellini fondamentali»

L'organizzazione delle imprese interviene sulla situazione economica e definisce «grande rischio» parlare di 'derby' degli scali

Si compatta il fronte di chi non intende riaccendere, per l'ennesima volta, la polemica tra gli aeroporti di Forlì e Rimini. Dopo l'intervento 'pacificatore' dell'assessore regionale al turismo Andrea Corsini - «c'è posto per tutti», la sostanza delle sue parole -, è ora la volta di Confindustria Romagna. «Inutile ripeterselo, sappiamo bene tutti che il difficile momento che stiamo vivendo è senza precedenti - scrivono gli industriali in una nota ufficiale emessa ieri -. Ma non dobbiamo lasciare che questo diventi un alibi che frena la programmazione indirizzata al rilancio. Nonostante ci siano ancora settori in difficoltà, come ad esempio fashion, turismo e commercio, che hanno bisogno di interventi diretti e di azioni concrete nell'immediato, il tessuto imprenditoriale del manifatturiero continua ad essere attivo e dinamico».

Ci sono comparti, «dalla meccanica alla chimica, dall'Ict (tecnologie e informazione della comunicazione) all'industria del legno e all'agroalimentare per citarne alcuni, che in questi primi mesi dell'anno stanno registrando performance positive. Un segnale che se unito all'auspicabi-



Uno dei primi voli dopo la riapertura dell'aeroporto Ridolfi: sono annunciate entro l'estate oltre venti tratte, Covid permettendo

le rimbalzo in avanti della campagna di vaccinazione, ci fa sperare di avere per l'estate percentuali di crescita decisive per la ripartenza. Dobbiamo crederci».

Ecco perché in un momento come questo, specifica Confindustria Romagna, «occorre valuta-

SISTEMA ROMAGNA

«Vanno valutate in ogni settore tutte le opportunità di sviluppo economico, no ai particolarismi»

re attentamente tutte le opportunità di sviluppo e di crescita economica ed imprenditoriale per il nostro territorio ed agire in spirito di gruppo. In questo senso parlare di derby fra gli aeroporti di Rimini e Forlì non serve a nessuno, anzi rappresenta solo un grande rischio di indebolimento per tutta la Romagna e per la regione. I due scali giocano un ruolo fondamentale nel movimento di merci e di persone, sia in ambito vacanze sia nei viaggi per affari. Sono gestiti da due gruppi imprenditoriali seri che hanno deciso di investire

per la crescita ed il bene dell'economia del nostro territorio. Quindi non dobbiamo perdersi in inutili particolarismi e sprecare tempo prezioso in polemiche».

Un ragionamento «che auspichiamo venga applicato non solo agli scali aeroportuali, ma a tutto ciò che serve alla Romagna per essere un'area strategica sotto tanti punti di vista - conclude l'organizzazione degli industriali - affinché nella ripresa della post pandemia possiamo diventare sempre più attrattivi e competitivi».

Confindustria: «No a derby degli aeroporti»

FORLÌ

Nell'affrontare la crisi generata dalla pandemia, per Confindustria, occorre «agire in spirito di gruppo». No quindi, al «derby» degli aeroporti tra Rimini e Forlì. «Inutile ripeterselo, sappiamo bene tutti che il difficile momento che stiamo vivendo è senza precedenti. Ma non dobbiamo lasciare che questo diventi un alibi che frena la programmazione indirizzata al rilancio». È quanto afferma Confindustria, che rileva come nonostante la presenza di «settori in difficoltà, come fashion, turismo e commercio, il tessuto imprenditoriale del manifatturiero continui a essere attivo e dinamico. Abbiamo comparti, dalla meccanica alla chimica, all'industria del legno e all'agroalimentare che in questi primi mesi dell'anno stanno registrando performance positive». Un segnale, secondo Confindustria, che insieme alla campagna vaccinale fa sperare di avere per l'estate percentuali di crescita decisive per la ripartenza. Ecco perché in un momento come questo occorre valutare attentamente tutte le opportunità di sviluppo e di crescita economica per il territorio e agire in spirito di gruppo». Parlare di «derby fra gli aeroporti di Rimini e Forlì non serve a nessuno», anzi, dicono, «rappresenta solo un grande rischio di indebolimento per tutta la Romagna e per la regione». I due scali, secondo Confindustria «giocano un ruolo fondamentale nel movimento di merci e di persone, sia in ambito vacanze sia nei viaggi per affari. Quindi non dobbiamo perderci in inutili particolarismi e sprecare tempo prezioso in polemiche».

Rimini

Gli industriali: «La guerra dei cieli va interrotta subito»

RIMINI

«Parlare di derby fra gli aeroporti di Rimini e Forlì non serve a nessuno». Anche Confindustria Romagna si schiera contro la guerra dei cieli sottolineando che si rischia di «indebolire tutta la Romagna e la regione». In questo momento, proseguono gli Industriali, «occorre valutare attentamen-

te tutte le opportunità di sviluppo e di crescita economica ed imprenditoriale per il nostro territorio ed agire in spirito di gruppo».

Da questo punto di vista, gli aeroporti Fellini e Ridolfi «giocano un ruolo fondamentale nel movimento di merci e di persone, sia in ambito vacanze, sia nei viaggi per affari».

Sono gestiti, prosegue l'asso-

ciazione, da due gruppi imprenditoriali «seri che hanno deciso di investire per la crescita e il bene dell'economia del nostro territorio. Quindi non dobbiamo perderci in inutili particolarismi e sprecare tempo prezioso in polemiche». Un ragionamento, conclude Confindustria, da applicare non solo agli scali aeroportuali, ma a «tutto ciò che serve alla Ro-



magna per essere un'area strategica sotto tanti punti di vista affinché nella ripresa della po-

st pandemia possiamo diventare sempre più attrattivi e competitivi».